



Università degli studi di Sassari
Nucleo di Valutazione

Resoconto audizione del Corso di studi in
Scienze dell'educazione (L-19)

20 settembre 2021 - ore 16.00 - Aula Consiliare Bellieni Piazza Università
(Approvato dal Nucleo di Valutazione in data 21/02/2022)

Per il Nucleo di Valutazione sono presenti Alberto Alberti e Matilde Bini.

Per il CdS sono presenti la Direttrice del Dipartimento (Valeria Panizza), il Presidente del CdS (Filippo Dettori), una rappresentante della Commissione paritetica docenti studenti, il Referente per la didattica (Marco Fadda).

Sono inoltre presenti il Presidente del Presidio della qualità (Gabriele Murineddu) e l'Ufficio Supporto alla valutazione (M. Cristina Oggianu).

L'Università di Sassari ha ricevuto dal 20 al 23 maggio 2019, la visita in loco della Commissione di Esperti per la valutazione (CEV) dell'Anvur, volta ad accertare il possesso dei requisiti per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio (CdS). A marzo 2021 l'Anvur ha approvato il rapporto finale, e a luglio 2021 il Ministero ha pubblicato il decreto di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio dell'Ateneo.

Le Linee guida Anvur in materia, attribuiscono ai Nuclei l'accertamento del superamento delle criticità riscontrate dalla CEV, da riportare in un "*Rapporto circostanziato*", entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accreditamento.

L'audizione del CdS di **Scienze dell'educazione** è finalizzata pertanto a verificare, per i punti di attenzione che hanno ricevuto eventuali segnalazioni della CEV in sede di Rapporto finale di accreditamento, le azioni che il corso ha adottato o intende adottare.

Tuttavia, il Nucleo, nel condurre un'attività di analisi volta ad individuare le principali criticità del sistema di assicurazione della qualità, ritiene opportuno analizzare anche i *punti di attenzione* che, ancorché non abbiano ricevuto segnalazioni dalla CEV, possano essere suscettibili di ulteriore miglioramento.

L'analisi si è soffermata dunque sui punti di attenzione R3.A.1 - R3.A.2 – R3.A.4 – R3.B.2 - R3.B.5 – R3.C.1 - R3.D.1.

Preliminarmente è stata inviata al corso una Scheda di valutazione come traccia di lavoro, al fine di fornire indicazioni sui punti oggetto del confronto, secondo un approccio collaborativo.

Il CdI in Scienze dell'educazione (L-19) era stato sottoposto ad audizione da parte del NdV il 30 Maggio 2018.

In quell'occasione il NdV rilevava alcune criticità del CdL, sinteticamente riassunte di seguito:

- 1 Si rivelava qualche intoppo nel passaggio dal 1° al 2° anno. In particolare, il Nucleo segnalava la necessità di monitorare e migliorare la quota di immatricolati che proseguono al 2° anno con almeno 40 CFU (l'indicatore IC16) e l'esito dopo N anni. Si invitava inoltre ad avviare una riflessione sugli abbandoni.
- 2 Il NdV rilevava altresì problemi nella progettazione del CdL: si rilevava la mancanza di una documentazione, a corredo della SUA-CdS, che illustrasse in che modo le istanze del mondo professionale venissero accolte e tradotte in obiettivi formativi.
- 3 Il Nucleo segnalava inoltre in diversi casi la mancata o parziale compilazione dei sillabi degli insegnamenti. Questo è un aspetto che riveste particolare importanza, al fine di poter verificare come le competenze vengono declinate nei singoli insegnamenti.
- 4 Si osservava inoltre la mancata consultazione di stakeholder di riferimento in relazione allo specifico sbocco professionale per animatori turistici.
- 5 Per quanto riguarda la sostenibilità in termini di strutture, come anche evidenziato dalla commissione paritetica, si rilevavano problemi di capienza delle aule, legati alla crescita del numero di immatricolati avuta in questi ultimi anni accademici.

Il Nucleo, preso atto di quanto emerso durante l'audizione del 30/05/2018, ribadiva le raccomandazioni già formulate al CdS:

- monitorare gli indicatori di passaggio dal primo al secondo anno e quelli relativi all'esito dopo N anni;
- documentare meglio l'intensa e continua attività di confronto con le parti sociali e specificare in maniera esplicita il contributo alla progettazione del percorso formativo dato dalle indicazioni provenienti dal sistema professionale;
- Promuovere una compilazione dettagliata e puntuale dei sillabi;
- Nel riesame formulare obiettivi meno generici e più puntuali, anche al fine di poter valutare meglio l'efficacia delle soluzioni adottate.

Alcuni dei rilievi elencati sono stati ribaditi anche dalla CEV in sede di accreditamento periodico.

In sede di audizione viene approfondito in particolare il punto di attenzione - R3.B.5 (Modalità di verifica dell'apprendimento).

Punto di attenzione - R3.B.5

Modalità di verifica dell'apprendimento.

Aspetti da considerare

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Valutazione finale della CEV

Sono chiare le indicazioni per lo svolgimento della dissertazione finale; sugli insegnamenti, invece, non tutti i docenti hanno esplicitato in modo esaustivo il tipo di prova, i pesi e i relativi risultati attesi. Le modalità di verifica rese esplicite per i singoli insegnamenti non sono sempre adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e/o si segnala una bassa uniformità nel modo in cui i docenti compilano i syllabi, così come è evidente un non completo allineamento alle linee guida del PQA dell'Ateneo. Le prove in itinere auspiccate più volte nei diversi documenti di riesame e richiamate come strumento importante anche durante gli audit in loco, non sono sempre rese esplicite nelle schede di insegnamento; così come gli stessi criteri di valutazione non sono sempre espliciti e ripercorribili.

Si raccomanda, nei syllabi, una progettazione di dettaglio e rigorosa delle modalità di verifica dell'apprendimento, su tutti gli insegnamenti attivati dal CdS, in rispondenza con le linee guida emanate dal PQA dell'Ateneo.

Osservazioni del Nucleo

Occorre focalizzare l'attenzione sul problema della corretta compilazione dei syllabus, già segnalato a suo tempo dal Nucleo e rilevato dalla CEV.

La completezza e correttezza dei syllabus è importante non solo per fornire adeguate informazioni allo studente, ma anche per capire se il corso è progettato correttamente. Il Nucleo chiede se il corso abbia già intrapreso delle azioni o eventualmente quali intenda attivare, e se sia stato individuato un responsabile di tali azioni.

Risposta sintetica del CdS

Il problema è duplice: da una parte il fatto che alcuni docenti non riservano la giusta importanza alla compilazione del syllabus, dall'altra la difficoltà di far compilare il syllabus ai docenti a contratto. Il corso di laurea ha già intrapreso delle azioni, tra cui in particolare una rivisitazione di tutti i syllabus, ma permane il problema dei docenti a contratto. Per questi si intende agire fornendo un supporto specifico attraverso l'individuazione di una o due figure responsabili, che dovranno appunto supportare questi docenti nella compilazione dei syllabus. L'impegno del corso è quello di risolvere questo problema entro l'anno.

Si prosegue con la discussione del punto di attenzione R3.B.2:

Punto di attenzione - R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

Aspetti da considerare

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Valutazione finale della CEV

Le conoscenze in ingresso sono descritte ed individuate ma potrebbero essere descritte con un maggior livello di chiarezza o rese maggiormente coerenti con l'apertura del CdS a qualunque diploma superiore. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è correttamente verificato. Dopo un libero accesso nel 2017-2018, il corso di laurea è ritornato nel 2018-19 a numero programmato. La prova di ammissione è correttamente resa esplicita. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere ma permangono alcune criticità di cui il CdS è consapevole; è stata richiesta all'Ateneo la possibilità di uno specifico contratto di tutoraggio. Le attività di sostegno in itinere, come evidenziato nei documenti di riesame e nei colloqui durante la visita in loco, sono una criticità di cui il CdS risulta consapevole e su cui ha inserito obiettivi di miglioramento. Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti ma attualmente il CdS non ha attivato specifiche attività di recupero.

Osservazioni del Nucleo

Il Nucleo chiede se vi sono stati dei miglioramenti su questi aspetti.

Risposta sintetica del CdS

Il corso informa che qualche miglioramento vi è stato, in quanto sono state implementate delle verifiche in itinere, tuttavia resta ancora da lavorare su questo punto. La presenza del tutor, assolutamente necessaria per le attività di sostegno in itinere, consentirebbe anche di fare un costante monitoraggio.

Il corso sta lavorando per trovare delle soluzioni a questo annoso problema.

Si esamina brevemente il punto di attenzione R3.C.1.

Punto di attenzione - R3.C.1

Dotazione e qualificazione del personale docente

Aspetti da considerare

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.

Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?

Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?

Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Valutazione finale della CEV

I docenti sono sufficientemente adeguati per qualificazione, si evidenziano tuttavia criticità sulla numerosità del corpo docente, a cui il CdS risponde attualmente con la scelta del numero programmato locale, con la restrizione ad un solo curriculum e la non attivazione del curriculum per l'infanzia, nonché la non attivazione della LM-50. Vi è una corretta relazione tra SSD di appartenenza e insegnamenti erogati, controllati a campione, salvo il caso delle competenze informatiche. Su tali criticità sono in corso tavoli di discussione tra il CdS, la popolazione studentesca e l'Ateneo per la riprogrammazione delle risorse.

Il Nucleo chiede quale sia lo stato dell'arte.

Risposta sintetica del CdS

Per quanto riguarda la carenza di personale docente, il cds fa presente che vi sono delle risorse in arrivo che permetteranno almeno in parte di superare il problema. A margine della discussione emerge anche il problema della carenza di personale tecnico amministrativo del dipartimento.

Per quanto riguarda gli altri punti di attenzione suscettibili di miglioramento, non espressamente discussi durante l'audizione, ma comunque segnalati nella Scheda di valutazione condivisa con il Cds, il Nucleo invita il corso ad esaminarli autonomamente riportando su un documento le azioni individuate e lo stato di avanzamento delle stesse (R3.A.1, R3.A.2, R3.A.4, R3.D.1).